



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA
"E. COMPARONI"

Via della Repubblica 4 - 42011 Bagnolo in Piano
Codice fiscale 80016210355 – Tel. 0522/957194 - Fax 0522/951435
e-mail: comprensivobagnolo@virgilio.it - remm03200e@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022

(aggiornato il 17/12/18)

Responsabile del Piano (DS)

Dott.ssa Nunzia Nardiello

Rielaboratore del Piano

Prof.ssa Grazia Luisa Porzio

Ruolo nella scuola

FS: PTOF-RAV – PDM: Valutazione e autovalutazione d'Istituto

sulla base delle proposte del **Nucleo di Autovalutazione di Istituto** composto da

NOME	RUOLO
Marco Orlandini	Collaboratore
Simona Dallargine	Coordinamento sc. Infanzia
Monica Tedeschi	Sc. Infanzia
Sabrina Tasselli	Progetto d'Istituto:: Continuità fra ordini di scuola
Sara Iotti	Funzione Strumentale: Integrazione alunni diversamente abili
M.Antoniotta Porro	Animatore Digitale e referente per la formazione docenti

Filomena Manzo	Progetto d'Istituto: Integrazione alunni stranieri
Grazia Luisa Porzio	Collaboratore e Funzione Strumentale: Ptof, Valutazione e Autovalutazione
Monica Quintavalla	Progetto d'Istituto: Prog. Antidispersione scolastica
Lorella Valentini	Progetto d'Istituto: Sportello psicologico e counseling

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

nell'area **CONTESTO E RISORSE**

- **Il territorio comunale, in cui è collocata la scuola**, si configura come una zona di espansione dell'area industriale nord del comune di Reggio Emilia e si assiste, nonostante la crisi economica, alla richiesta da parte di aziende locali e non, di una estensione delle aree artigianali ed industriali del paese, con conseguente aumento di richiesta di manodopera.

- **Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti** è di livello medio dell'indice ESCS e il Background familiare mediano risulta Medio Alto, anche se sono in aumento le famiglie con difficoltà economiche ma non vi sono studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate

- L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta la seguente: INFANZIA: 25% PRIMARIA 17% SECNDARIA 8,7, vi è una crescente presenza di famiglie di immigrati provenienti da Paesi extraeuropei (India, Pakistan, Cina e Nord Africa) e dall'Europa Orientale attratte dalla possibilità di occupazione nelle imprese artigianali e nelle piccole industrie del paese e in quelle del contiguo insediamento produttivo di Mancasale.

- **Nel territorio sono presenti risorse e competenze utili per la nostra scuola**, come ad esempio **il lavoro in rete** a livello comunale con l'Amministrazione Comunale e le agenzie formative del Comune, per coordinare le diverse offerte formative del territorio, definire attività volte a contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale oltre che proporre iniziative culturali mirate alle esigenze del territorio.

La realizzazione di attività culturali e ricreative con il Comune e con le Parrocchie del territorio comunale di Bagnolo, **la prosecuzione del Progetto di Continuità Educativa e Didattica tra Scuole dell'Infanzia e Scuola Primaria, gli accordi** per l'utilizzo comune di strutture, la possibilità di utilizzo del Teatro comunale;

la convenzione fra Comune di Bagnolo, le Associazioni sportive e non e l'Istituto, il lavoro in rete con i Servizi Sociali e l'Ufficio Scuola del Comune, **la collaborazione** con Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per la formazione di insegnanti, tramite tirocinio convenzionato Collaborazione con le Scuole Secondarie di II° Grado di Reggio Emilia e provincia, per gli **Stage in Convenzione**.

L'ente comunale contribuisce con un'importante impegno finanziario, anche se i fondi subiranno un abbattimento, a causa di una necessaria ottica di risparmio, inoltre i fondi provenienti dalla Regione e dalla Provincia non saranno più disponibili ed esiguo risulta essere il sostegno economico delle famiglie alle attività scolastiche. **La qualità delle strutture della scuola manifesta un totale adeguamento** della sicurezza

degli edifici e del superamento di barriere architettoniche, inoltre, per ciò che concerne **la qualità degli strumenti in uso nella scuola** si segnala la presenza di 13 LIM equamente distribuite tra scuola Primaria e Secondaria.

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale registrano una presenza di insegnanti a tempo indeterminato in percentuale superiore rispetto al dato provinciale. Il personale è abbastanza giovane: l'età media dei docenti si attesta tra i 35/44 anni. Buona è la percentuale di insegnanti laureati nella scuola dell'infanzia, come anche la stabilità del personale della scuola Secondaria e, ultimamente, quella della scuola Primaria, oltre che, la stabilità e l'esperienza del Dirigente scolastico.

Nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI**

La percentuale della dispersione scolastica nel nostro Istituto risulta molto bassa, si registra infatti il 100% di studenti della Primaria ammessi alla classe successiva e il 98,9% di studenti della secondaria ammessi alla classe successiva, percentuale superiore ai valori di riferimento

- Non si evincono casi di abbandono scolastico, inoltre, l'Istituto promuove i progetti Antidispersione che prevedono la partecipazione di allievi a laboratori operativi e attitudinali al fine di individuare attitudini e rimotivare gli allievi all'apprendimento.

Si prevedono interventi di educatori, docenti, operatori volontari, con idonea preparazione, per allievi con sensibili problemi di apprendimento correlati a situazioni di disagio economico-sociale -affettivo/relazionale.

Questo personale supporta i ragazzi a casa e/o a scuola nell'organizzazione del proprio lavoro e del proprio tempo libero e più in generale nella realizzazione del loro "progetto di vita", in stretta collaborazione con le famiglie, il Servizio Sociale del Comune e la Scuola.

Il servizio di consulenza psicologica entra a tutto campo nella realizzazione di tali "progetti di vita" e funziona per tre ore settimanali nella scuola Secondaria di I° Grado e per due/tre ore ogni quindici giorni nella scuola Primaria.

Si evidenzia la presenza di un protocollo di intesa per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri che si iscrivono alle classi dell'istituto. - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio : i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

La presenza della Funzione Strumentale per l'orientamento garantisce il raggiungimento di specifici obiettivi:

- Coordinare le attività di continuità e orientamento degli alunni, sia in entrata che in uscita
- Incontrare le classi terze al fine di presentare il lavoro di orientamento e avviare gli alunni a una scelta consapevole di Istituto Superiore
- Informare gli alunni e le famiglie sulle scuole superiori operanti sul territorio
- Organizzare gli incontri con i docenti degli istituti superiori
- Avviare uno " Sportello di ascolto" per i genitori e gli alunni al fine di offrire le necessarie indicazioni
- Diffondere le informazioni e la gestione delle conoscenze

Inoltre, a livello progettuale, nell'offerta formativa dell'istituto, si registra una forte promozione delle attività espressive e funzionali all'orientamento

- Progetto "LA REDAZIONE IN CLASSE"
- Progetto "LETTURA"
- Potenziamento INGLESE
- Potenziamento FRANCESE
- Potenziamento MATEMATICA
- Potenziamento LATINO
- COPPA RUFFINI DI MATEMATICA

NELLE PROVE STANDARDIZZATE il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in quasi tutte le classi. La varianza

tra classi in italiano e in matematica è inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. In molte classi, la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano è superiore alla media nazionale. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.

NELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti; questo grazie a punti di forza come la presenza di un Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto, una valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso l'adozione di criteri condivisi dal Collegio Docenti la partecipazione al monitoraggio di adozione sperimentale di nuovi modelli di certificazione delle competenze e la valutazione ed il monitoraggio dei progetti focalizzati su obiettivi formativi. La scuola, raramente ha dovuto assegnare sospensioni, situazione determinata dalle buone relazioni tra gli studenti e il dialogo costante con essi da parte degli insegnanti e di quest'ultimi con le famiglie. Per i pochi casi necessari di richiami disciplinari, si sono avviate comunicazioni verbali e scritte sul libretto degli alunni ai genitori e soluzioni di tipo educativo.

L'Istituto promuove progetti che rientrano nelle macro aree di:

- 1) Prevenzione del disagio, promozione dell'integrazione e antidispersione
- 2) Educazione alla convivenza civile e democratica e al rispetto della memoria storica.

Malgrado queste opportunità permangono alcuni vincoli, come la mancanza di strumenti per la rilevazione di competenze trasversali al di là delle osservazioni, e la valutazione delle attività didattiche ancora focalizzata principalmente sulle conoscenze e sulle abilità

nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. È da mettere a punto un curriculum d'Istituto per le varie discipline, mancando un vero e proprio raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è sviluppata.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è chiara.

Ci sono referenti per la valutazione degli studenti anche se il personale interno è da coinvolgere maggiormente. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un buon numero di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata di frequente ma andrebbe migliorata.

Essendo necessario individuare percorsi di miglioramento su cui articolare le azioni d'intervento, tenendo conto di alcuni fattori per individuare le priorità, il cui grado è stato individuato in base all'impatto che l'area di miglioramento ha sui fattori critici di successo e in base alla capacità /fattibilità della scuola: tempi ,risorse e autonomia operativa. Il piano di miglioramento interesserà così due aree (CURRICOLO,PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE E SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE), cercando nel contempo di consolidare le altre.

Il RAV individua nell'area di processo SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE uno degli obiettivi di miglioramento su cui focalizzare l'attenzione insieme alla necessità di organizzare un piano di formazione dei docenti rispondenti ai bisogni rilevati e quindi l'opportunità di prevedere corsi metodologico-didattici (didattica e valutazione per competenze, implementazione degli ambienti e di pratiche didattiche innovative). A seguito della restituzione della valutazione esterna ci sono stati momenti formali di riflessione nell'ambito del NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, DELLO STAFF DEL DIRIGENTE, DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, oltre che nei CONSIGLI DI INTERSEZIONE,INTERCLASSE E DI CLASSE. Per Un numero significativo di alunni l'unica possibilità di crescita formativa è quella messa in campo dalla scuola, che deve quindi stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al loro futuro. Tuttavia non mancano alunni con prospettive aperte ad ogni possibilità, con famiglie presenti e attente, che credono e investono nella scuola. La presenza di una popolazione scolastica così eterogenea, diversa per cultura e caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e nel contempo orientate a standard formativi di qualità. La risposta del nostro istituto è centrata sul potenziamento delle

competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni sfruttando le opportunità di cui dispone, come la presenza di un numeroso gruppo di docenti con senso di appartenenza e di condivisione di Mission, Vision e Valori dell'Istituto esplicitati nel POF e programmati a lungo termine nel PTOF. Nel nostro Istituto gli obiettivi strategici, che appartengono al mandato istituzionale della scuola, vengono messi in relazione alla **Mission "Star bene a scuola"**, così da determinare scelte operative che tengano conto anche del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento, della motivazione ad apprendere, dell'accoglienza e dell'integrazione, della relazione interpersonale tra tutti i componenti della comunità scolastica. Dal RAV e dalle riunioni del nucleo di autovalutazioni sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolate in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici (fattori critici e di successo) e all'inerenza di ciascuna di esse con i processi chiave. Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione. Il nucleo di autovalutazione, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento e insieme al DS le ha scelte in ordine di priorità, andando a costituire il presente Piano di Miglioramento. **L'OBIETTIVO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO** è l'implementazione del **lavoro per competenze** a tutti i livelli: con gli **alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico ,elaborato per competenze in base alle "indicazioni", in rapporto alle loro potenzialità; con i **docenti**, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro che si vogliono attivare oltre che attraverso una formazione più attenta alle pratiche e ambienti innovativi; con le **famiglie**, che durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenza per la vita.

La realizzazione del Piano di Miglioramento è resa possibile dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti. Le azioni prescelte promuovono attività interne di benchmarking e benchlearning, cioè di un processo continuo di misurazione di processi, prodotti e servizi per consentire all'istituzione scolastica di capire e gestire i fattori che determinano prestazioni superiori anche attraverso un processo di apprendimento dai punti di forza e dalle aree di eccellenza di altre organizzazioni scolastiche (buone pratiche), al fine di valutarne l'adattamento alla propria organizzazione scolastica. Questo per un più efficace impiego delle competenze del personale, per

diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee e innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi e per allineare le competenze delle risorse umane già presenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse, in associazione a specifiche attività di formazione.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che corrisponde a lavori di gruppo cooperativi, composti da docenti su tematiche specifiche (didattica per competenze, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi. Gli elementi di forza di queste Tre azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Le azioni risultano coerenti, integrate e complementari tra loro: le "Indicazioni" suggeriscono che la scuola si doti di nuovi ambienti e pratiche innovative che rispondano ai bisogni rilevati direttamente dall'analisi del contesto educativo. Suggestiscono altresì di lavorare secondo una visione che superi la dimensione locale e temporale, sviluppando competenze per il cittadino capace di vivere nell'Europa del futuro. Perché ciò avvenga, è necessario prevedere un mutamento (didattica per competenze) e una continua diversificazione (didattica personalizzata) delle proposte formative. Da qui l'evidente nesso causale e temporale tra l'azione 1 individuazione dei curricula di Istituto per competenze) e dell'azione 2 (incremento e diffusione di alte competenze didattico- educative tra i docenti).

- Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Implementare nuove pratiche di condivisione del curricolo verticale per competenze di istituto	X	x
	2 Implementare e condividere l'elaborazione di prove autentiche ,rubriche e strumenti di valutazione	x	x

	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1 Predisporre ambienti di apprendimento innovativi	x	x
	2 Ampliare l'esperienza della classe 2.0 e l'utilizzo delle piattaforme on line per lezioni interattive	x	x
	3		
	4		
Inclusione e	1		

differenziazione	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 formare i docenti sulla costruzione di ambienti e aspetti didattici e metodologici innovativi	X	x
	2		
	3		
	4		
	1		
Integrazione con il	1		

territorio e rapporti con le famiglie	2		
	3		
	4		

PIANIFICAZIONE

Il problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato per gruppi (dipartimenti) e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni.

Non è quello che ci viene richiesto dalla società né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni.

Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Poiché possiamo contare su alcuni docenti preparati dal punto di vista metodologico, l'azione di miglioramento riguarda l'utilizzo degli stessi in gruppi di lavoro per la costruzione di un curriculum di Istituto basato sulle competenze.

Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello delle "Didattiche", ma si collega con tutti gli altri Processi chiave in quanto:

- 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;
- 2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita;

3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza. Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un lungo periodo, abbiamo pensato di lavorare, per questa azione di miglioramento su due fronti:

- accogliere le proposte del territorio in merito alla formazione sulla didattica per competenze e le innovazioni didattiche
- attivazione di gruppi di lavoro, per la condivisione e l'implementazione delle pratiche didattiche in chiave curricolare per competenze.

Si intende predisporre momenti specifici di condivisione per gruppi di lavoro in modo da coinvolgere i docenti in una progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Si prevede di :

- promuovere e incentivare una cultura e una pratica didattica comuni a livello di Istituto nella prospettiva del curriculum verticale d'istituto;
- operare nella prospettiva della didattica per competenze.

L'idea chiave è che la modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno di un gruppo docente muova dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. A tale scopo si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di

gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni.

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla scuola secondaria.

Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.

Definizione del piano:

- incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi

Si prevede di implementare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica e lingua straniera, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando strumenti comune di valutazione.

In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati

Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico, il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi di livello. L'area coinvolta è la formazione e autoformazione professionale.

AREA ESITI DEGLI STUDENTI- Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità: Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze elaborando progettazione didattiche e strumenti di monitoraggio condivisi

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo:

- Formare i docenti sulla costruzione di ambienti e aspetti didattici e metodologici innovativi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio	ESITO
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------------	-------

PROMUOVERE PERCORSI DI FORMAZIONE PER L'USO E LA COSTRUZIONE DI AMBIENTI E DIDATTICI INNOVATIVI	DIRIGENTE SCOLASTICO	GIUGNO 2022	PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	NUMERO DEI PARTECIPANTI PARI ALMENO AL 50% DEL COLLEGIO DOCENTI	RACCOLTA DEGLI ATTESTATI A CORSI DI AGGIORNAMENTO PER LA DIDATTICA INNOVATIVA	
ACCRESCERE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI	DIRIGENTE SCOLASTICO	GIUGNO 2022	SAPER PROGETTARE E ATTIVARE PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI	TIPI DI ATTIVITA' PROGETTATE E APPLICATE IN SENSO INNOVATIVO	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
AUTOVALUTAZIONE	TUTTI I DOCENTI	GIUGNO 2022	AUMENTARE I PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUTO	- NUMERO DEI PUNTI DI FORZA E DEI PUNTI DI DEBOLEZZA EVIDENZIATI DAL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE GRADO DI TRASFERIMENTO NELLA PRATICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE LA	- RELAZIONI FINALI DI MATERIA DEI DOCENTI - ELABORATI DEGLI ALUNNI - DOCUMENTAZIONE CARTACEA E DIGITALE RACCOLTA DAI DOCENTI - CONFRONTO COLLEGIALE	

AREA ESITI DEGLI STUDENTI- Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità: Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze predisponendo ambienti di apprendimento innovativi e ampliando l'esperienza interattiva

Area di processo: Ambienti di apprendimento

Obiettivi di processo:

- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi
- Ampliare l'esperienza della classe 2.0 e l'utilizzo delle piattaforme on line per lezioni interattive

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio	ESITO
PARTECIPARE ALLE AZIONI DEL PNSD	DIRIGENTE SCOLASTICO TEAM DIGITALE D'ISTITUTO	GIUGNO 2022	OTTENERE FONDI PER LA CREAZIONE DI AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI	IMPLEMENTARE LE ATTREZZATURE INNOVATIVE	INVENTARIARE LE NUOVE ATTREZZATURE	

ACCREScere LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI	DIRIGENTE SCOLASTICO	GIUGNO 2022	SAPER PROGETTARE E ATTIVARE PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI	TIPi DI ATTIVITA' PROGETTATE E APPLICATE IN SENSO INNOVATIVO	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO	TUTTI I DOCENTI	GIUGNO 2022	CONDIVISIONE DEL PERCORSO SVOLTO	NUMERO E VARIETA' DEI DOCUMENTI E ATTIVITA' PRODOTTI	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO CONFRONTO COLLEGIALE	
AUTOVALUTAZIONE	TUTTI I DOCENTI	GIUGNO 2022	AUMENTARE I PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUTO	COESIONE E CONDIVISIONE NEI CONSIGLI DI CLASSE DELLE PRATICHE DIDATTICHE SPERIMENTATE - TRASFORMAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	- RELAZIONI FINALI DI MATERIA DEI DOCENTI - ELABORATI DEGLI ALUNNI - DOCUMENTAZIONE CARTACEA E DIGITALE RACCOLTA DAI DOCENTI - CONFRONTO COLLEGIALE	

AREA ESITI DEGLI STUDENTI- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e matematica e ridurre la varianza dentro le classi

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

- Implementare e condividere l'elaborazione di prove autentiche ,rubriche e strumenti di valutazione
- Implementare nuove pratiche di condivisione del curriculum verticale per competenze di istituto

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO	ESITO
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------------	-------

COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO IMPLEMENTARE E CONDIVIDERE L'ELABORAZIONE DI PROVE AUTENTICHE ,RUBRICHE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	GRUPPI DI DOCENTI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA	DICEMBRE 2019	IDENTIFICAZIONE DI OBIETTIVI E METODOLOGIE DI LAVORO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE TRA GRUPPI DI DOCENTI E CONDIVISIONE DOCUMENTI PRODOTTI	CONFRONTO COLLEGALE	
STESURA DI PROVE AUTENTICHE	GRUPPI DI DOCENTI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA	DICEMBRE 2019	DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E METODOLOGIE	CORRISPONDENZA TRA ITEM E COMPETENZE , ABILITÀ E CONOSCENZE	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
STESURA DI RUBRICHE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	GRUPPI DI DOCENTI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA	DICEMBRE 2019	COERENZA TRA PROVE E CURRICOLO D'ISTITUTO	VALUTAZIONI DELLE PROVE DA PARTE DEI DOCENTI CON MODIFICHE E INTEGRAZIONI	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	

SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE E CORREZIONE	DOCENTI DELL'ISTITUTO	DICEMBRE 2019	RISPETTO DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE	APPLICAZIONE / UTILIZZO DELLE RUBRICHE	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
CORREZIONE DELLE PROVE	DOCENTI SUDDIVISI IN GRUPPI DI LAVORO	GIUGNO 2020	QUADRO DELLE CLASSI	TABELLE	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
ANALISI DEI DATI	FUNZIONE STRUMENTALE (AREA VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE E INVALSI)	ENTRO INIZIO SETTEMBRE ANNO SUCCESSIVO	QUADRO DEGLI ESITI DELL'ISTITUTO	INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ ATTRAVERSO TABELLE, GRAFICI	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
CONDIVISIONE DEGLI ESITI IN COLLEGIO DOCENTI	TUTTI I DOCENTI	SETTEMBRE/OTTOBRE ANNO SUCCESSIVO	AGGIORNAMENTO PDM	INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO	RIVISITAZIONE DEL PDM	

CREAZIONE DI UN ARCHIVIO CONDIVISO	TUTTI I DOCENTI	GIUGNO 2022	PUBBLICAZIONE ARCHIVIO DELLE PROVE E DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE, NELL'AREA RISERVATA AII DOCENTI DEL SITO D'ISTITUTO	QUALITA' E FRUIBILITA' DELLE PROVE E DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE	GRUPPO INCARICATO DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	
------------------------------------	-----------------	-------------	--	---	---	--

IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO

Il riesame prenderà in considerazione il raggiungimento degli obiettivi fissati in ordine a:

- 1) individuazione dei docenti disponibili all'attività dei gruppi di monitoraggio;
- 2) coinvolgimento del restante personale, attraverso contributi significativi all'attuazione dei percorsi previsti.
- 3) coinvolgimento di tutto il personale nell'attuazione dei percorsi previsti;
- 4) incremento della diffusione delle pratiche innovative;
- 5) soddisfazione del personale per le competenze acquisite;
- 6) Incremento delle prestazioni degli alunni e della soddisfazione degli stessi.

Questa azione di miglioramento prevede una costante verifica delle attività condotte e non solo nella fase finale.

Il Riesame verrà attuato, sempre a cura del Nucleo di autovalutazione e del DS, alla fine di giugno, utilizzando gli stessi indicatori previsti durante il monitoraggio. I risultati attesi alla fine dell'azione sono i seguenti:

1. presenza di docenti competenti nella stesura di curricoli per competenze;
2. razionalizzazione dell'uso delle risorse umane competenti, con miglioramento dell'attività didattica di tutti i docenti;

3. incremento della diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
4. soddisfazione del personale per le competenze acquisite.

Il riesame deve portare all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, al fine di proseguire nelle azioni successive.

Gli incontri periodici del Nucleo di valutazione serviranno a monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere ed eventualmente a ridefinire e a riadattare se necessario obiettivi, tempi e approcci in ragione di circostanze, fatti ed evidenze che potrebbero verificarsi in itinere.

Le eventuali revisioni dovranno essere pensate e attuate in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici del Piano.

BAGNOLO IN PIANO, 17/12/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Nunzia Nardiello